



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO

c.a.p. 82020 – PROVINCIA DI BENEVENTO

Piazza Municipio 9 tel. 0824-950005

info@pec.comune.santacrocedelsannio.bn.it



FASE:

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:

PNRR - INVESTIMENTO 2.1. ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI (M1C3) LINEA DI AZIONE B -
RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI BORGHI STORICI, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -
NEXTGENERATIONEU - "REALIZZAZIONE SPAZI ATTREZZATI REGIO TRATTURO"

ELABORATO:

GEN
01

TITOLO:

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

SCALA:

-

1	APRILE 2026	EMESSO PER APPROVAZIONE		
N.	DATA	DESCRIZIONE	CONTROLLATO	APPROVATO

AMMINISTRAZIONE:

IL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO

DOTT. ING. MARIO STEFANELLI

IL PROGETTISTA:

GEOM. ROBERTO PROZZILLO

A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI, QUESTO ELABORATO NON POTRÀ ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE
PERSONE E/O ENTI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.

Indice

PREMESSA.....	3
CENNI STORICI - IL REGIO TRATTURO PESCASSEROLI-CANDELA.....	3
SANTA CROCE DEL SANNIO FONTI STORICHE – RISORSE AMBIENTALI E STORICO CULTURALI	4
CIRCELLO FONTI STORICHE – RISORSE AMBIENTALI E STORICO CULTURALI.....	4
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI POSTI A BASE DELLA PROGETTAZIONE	4
UBICAZIONE TERRITORIALE.....	5
RILIEVI	6
DISPONIBILITÀ DELLE AREE	6
ANALISI DELLO STATO DI FATTO	6
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO.....	7
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
IMPATTI AMBIENTALI	8
RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO	8

PREMESSA

L'intervento è finanziato completamente a valere sulle risorse PNRR M1C3 INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE.

L'accesso ai finanziamenti PNRR è condizionato al conseguimento di misure che concorrano concretamente alla transizione ecologica per il 37% delle risorse e che, in nessun caso, violino il principio del "Do No Significant Harm (DNSH)", ossia non arrechino un danno significativo all'ambiente. Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione i Soggetti Attuatori:

- devono progettare e attuare gli interventi in maniera che essi siano conformi, inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti di propria competenza;
- devono adottare criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- devono attestare attraverso il rilascio di apposita dichiarazione nelle fasi di rendicontazione delle spese e degli obiettivi intermedi e finali di progetto il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH allegando la pertinente documentazione per i controlli in base a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n.33 del 13 ottobre 2022.

CENNI STORICI - IL REGIO TRATTURO PESCASSEROLI-CANDELA

Il regio tratturo Pescasseroli-Candela è, tra i quattro tratturi italiani di importanza nazionale, quello con il tracciato più interessante, sia dal punto di vista paesaggistico, in quanto alterna vallate ricche di sorgenti ad altopiani da cui si godono splendidi panorami, sia dal punto di vista archeologico (ricordiamo l'area archeologica di Bebio, nel comune di Circello, antica capitale dei Liguri Bebiani, deportati nel Sannio dai Romani in numero di 49.000, nel 181 a.C.), sia dal punto di vista naturalistico per la presenza di una flora particolare, dalle orchidee selvatiche ai funghi "cardarelli", dalla "berretta di prete" (i cui frutti venivano usati dai pastori contro le pulci), alla rosa canina, dalle erbe aromatiche ai giunchi utilizzati per intrecciare le fascere per formaggio e ricotta.

Esso nasce come via militare di servizio per le legioni romane da Brindisi a Roma, via Isernia- Via consolare Minucia, dal nome del console che ne ha definito il tracciato, vissuto intorno al 300 a.C. e diviene, poi, percorso della transumanza dai Monti dell'Abruzzo al Tavoliere delle Puglie e ritorno.

Il tracciato si snoda attraverso 4 regioni: Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, per una larghezza costante di 55,55 metri (30 passi napoletani) con tratti di 111 metri nel Molise (60 passi napoletani) e per 211 chilometri di lunghezza complessiva, di cui 90 km nella regione Campania.

Di questi ultimi, 25 chilometri ricadono nel territorio della ex Comunità Montana Alto Tammaro coincidente con il Sistema Territoriale di Sviluppo B5.

Il tracciato del tratturo è delimitato da 1.546 termini lapidei di confine con i privati (posti in opera dagli Aragonesi nel XV sec.) numerati progressivamente a partire da Pescasseroli (con i numeri dispari a sinistra e i pari a destra) e, a tratti, da muretti a secco e siepi. Il pascolo del tratturo, mai coltivato da millenni, ospita una flora particolare.

La ex Comunità Montana Alto Tammaro (ora Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro), soggetto capofila della SSL e socio del GAL, è impegnata da anni nella salvaguardia e valorizzazione a fini turistici del tracciato del regio tratturo Pescasseroli-Candela ed ha effettuato, con varie progettazioni:

- la ricerca delle fonti documentarie,

- la catalogazione dei termini lapidei di confine con i privati e dei termini feudali centrali,
- vari interventi di ripristino dei muretti a secco e delle siepi;
- la cartellonistica in forma di pannelli-libri.

SANTA CROCE DEL SANNIO FONTI STORICHE – RISORSE AMBIENTALI E STORICO CULTURALI

IL TOPONIMO “Santa Croce” che designa l’attuale centro abitato e che dista qualche chilometro dal Tratturo Pescasseroli-Candela trae la sua origine dalla chiesa della Santa Croce che risulta costruita già nel secolo VIII d.C. dopo Cristo, come appartenente all’Abbazia di Montecassino, la chiesa ed il casale di Santa Croce insieme al Monastero di San Pancrazio, poco distante dal Casale furono donati all’Abbazia di Montecassino, da Desiderio, re dei Longobardi. Nel XIV secolo la chiesa di Santa Croce aveva il suo clero e pagava le decime alla Santa Sede.

Nel 1690 il Card. Vincenzo Orsini Arcivescovo di Benevento fece visita per la prima volta alla chiesa campestre di S. Croce e l’annesso Romitorio di proprietà del Capitolo Metropolitano di Benevento.

Mentre nella seconda visita del 1694 si preoccupa che il Romitorio deperisca e “ordina che si vadano riparando queste stanze”.

Nel 1707 il Romitorio è abitato da due eremiti il cardinale Orsini preoccupandosi per il futuro della chiesa e del Romitorio avendo fatto notevoli interventi per mantenerlo in buone condizioni emette nel 1709 il decreto per l’annessione del romitorio alla chiesa della SS CROCE al Convento dei Frati Minori Osservanti della SSma Trinità di Sepino.

CIRCELLO FONTI STORICHE – RISORSE AMBIENTALI E STORICO CULTURALI

Circello è un piccolo borgo rurale dell’entroterra Beneventano, il cui territorio si estende per 45,3 kmq, con 2.454 abitanti ab. nel 2014. Sorge su un promontorio roccioso, sul cui vertice insiste uno splendido castello aragonese, proteso sulle valli dei torrenti Torti e Tammarecchia. La sua origine risulta tutt’oggi abbastanza incerta: una prima ipotesi sostiene che Circello sia stato una delle fortezze ripiegate al dominio romano ad opera del Pretore Marco Valerio; una seconda ne attribuisce la nascita ai Saraceni. Il borgo medioevale, con il Castello Ducale, la Torre di S. Angelo, le chiese ed i siti archeologici rappresentano l’eredità storica delle diverse dominazioni avvicendatesi nel paese. Trae il suo nome dalle “querce” di cui era ricco l’intero territorio e dove tutt’ora abbondano. Reperti storici attestano l’esistenza di un antico insediamento già nell’età sannita. Nel medioevo fu feudo dei Carafa e poi dei Di Somma.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI POSTI A BASE DELLA PROGETTAZIONE

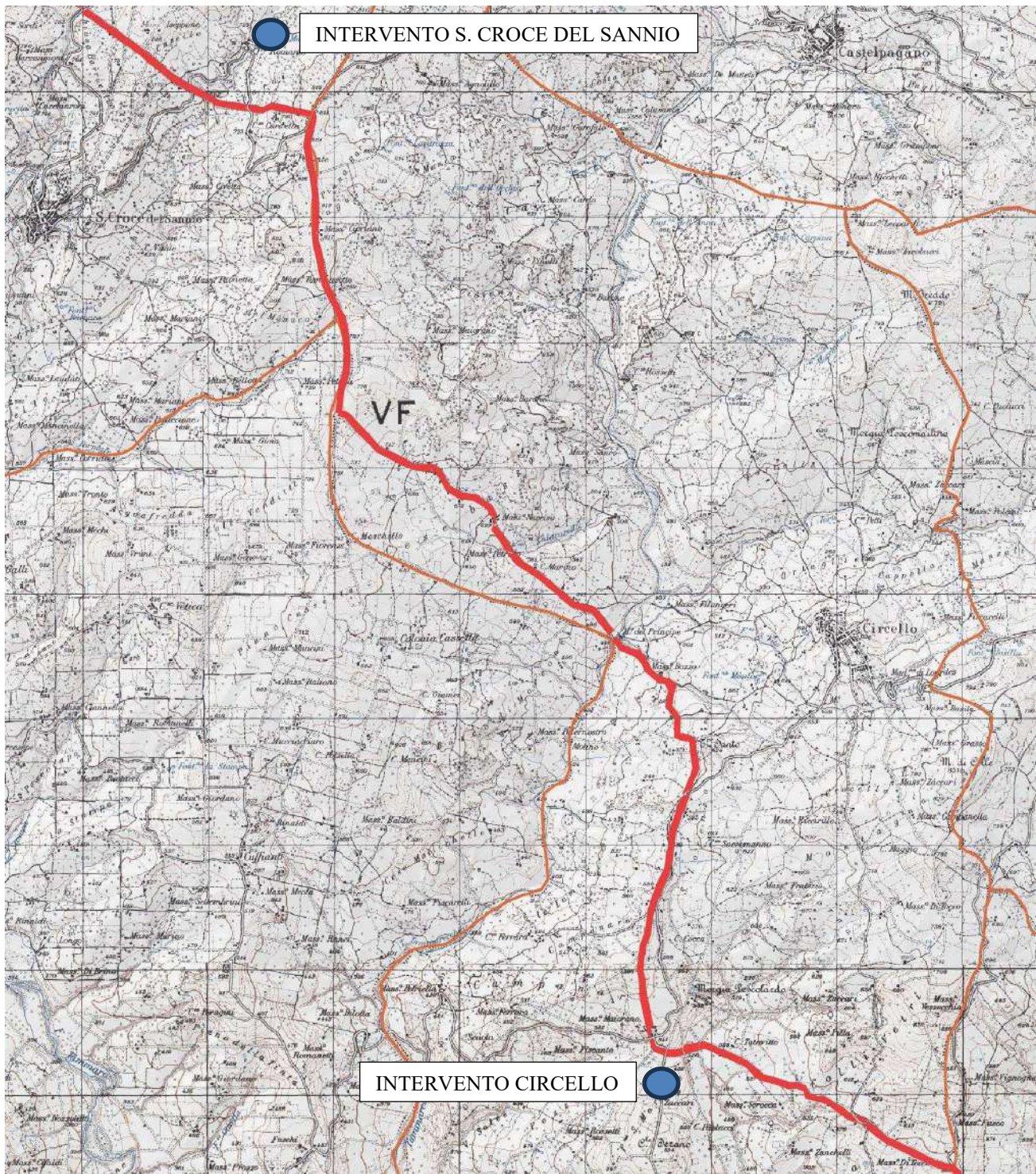
L’intervento prevede la realizzazione di spazi attrezzati sul Regio Tratturo consiste nel realizzare su aree di proprietà dei Comuni di Santa Croce del Sannio e Circello, che confinano con il Tratturo stesso, delle piazzole di sosta attrezzate (panchine e tavoli, staccionate, paline e tabelle informative, cestini per rifiuti). Ovviamente tali aree costituiranno un supporto logistico per camminatori, cavalieri, ciclisti e tutti coloro i quali vogliono utilizzare il percorso erboso del Regio Tratturo.

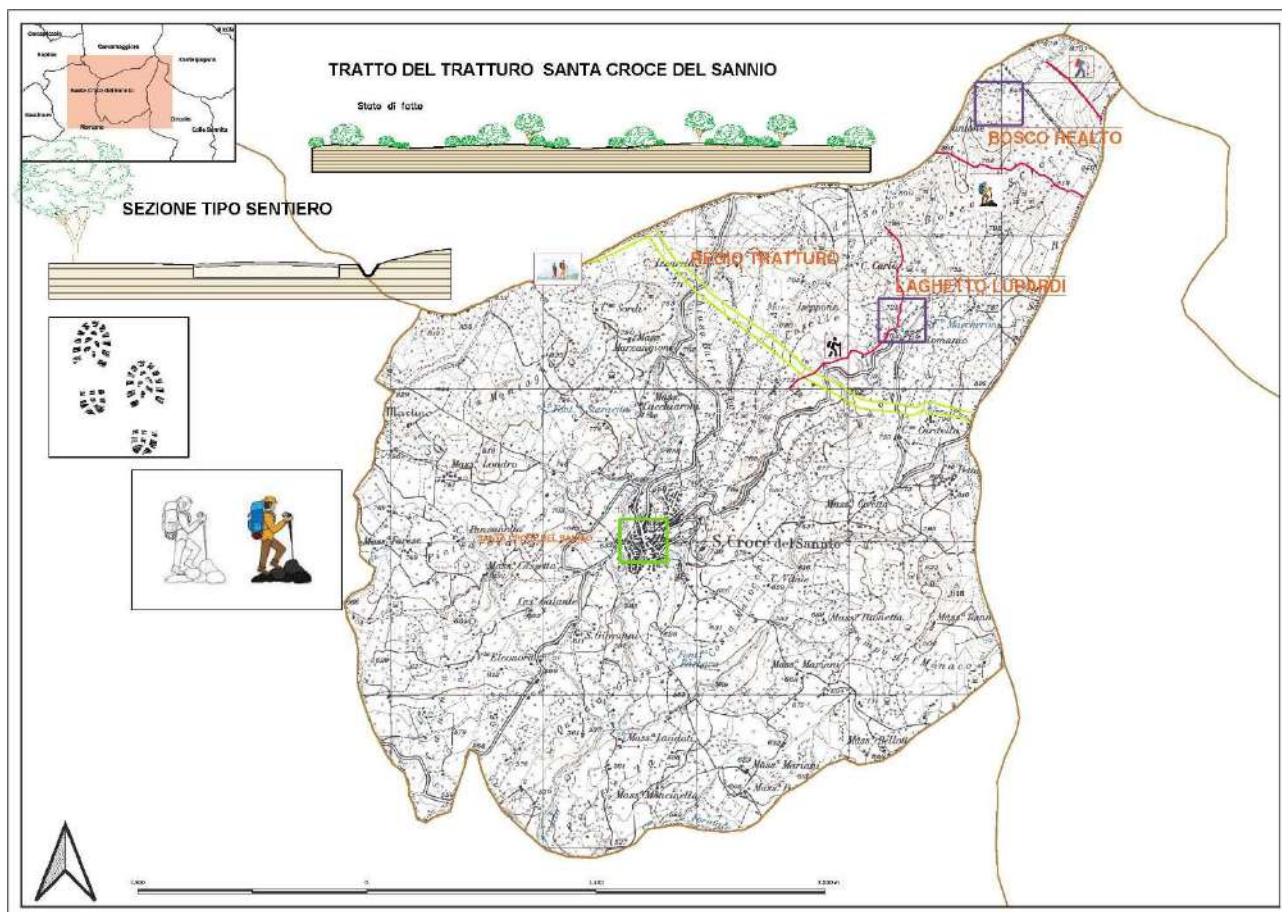
Obiettivi: creare degli spazi attrezzati che implementino l’utilizzo e la conoscenza del sito naturalistico del Tratturo Regio Pescasseroli-Candela.

Risultati attesi: valorizzazione del Regio Tratturo e aumento della sua attrattività verso un turismo lento e di qualità.

UBICAZIONE TERRITORIALE

La scelta di tali luoghi è stata determinata, oltre a quanto detto nel precedente paragrafo, in considerazione della loro vicinanza al Regio Tratturo così da implementare l'utilizzo e la conoscenza di questo sito naturalistico.





RILIEVI

Preliminarmente alle attività di progettazione esecutiva sono stati effettuati diversi sopralluoghi al fine di accertare le reali consistenze e le caratteristiche dimensionali delle aree oggetto d'intervento.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Le opere in progetto non prevedono l'occupazione di suolo privato per l'esecuzione delle fasi lavorative e quindi non si rendono necessari espropri.

ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Le aree oggetto d'intervento, come risulta dalla documentazione fotografica allegata, sono aree di proprietà comunale limitrofe al Regio Tratturo. Sono luoghi del trattenimento e della socialità, del vivere in comunità, oltre che, con le loro caratteristiche ambientali e naturalistiche, costituiscono la principale ricchezza dei borghi storici. L'area del laghetto Lupardi nel comune di Santa Croce del Sannio si presenta attualmente in condizioni di degrado e necessitano di interventi urgenti di pulizia e manutenzione. La vegetazione appare incolta, con erba alta e presenza di arbusti non curati. Mancano le strutture destinate al picnic, come tavoli e panche, le staccionate presenti risultano in parte danneggiate e non adeguatamente mantenute. Alcuni elementi mostrano segni evidenti di usura e superfici deteriorate. L'assenza dei cestini per i rifiuti contribuisce al disordine generale. I percorsi pedonali e le aree circostanti risultano poco curati, con possibile presenza di foglie secche, rami e altri detriti. Nel complesso, l'area non garantisce al momento un livello adeguato di decoro, sicurezza e fruibilità per

i cittadini, rendendo necessario un intervento di riqualificazione che includa pulizia approfondita, manutenzione del verde e realizzazione di spazi attrezzati.

L'area verde in c.da Casaldianni del comune di Circello si presenta attualmente in stato di abbandono, caratterizzata da vegetazione incolta e crescita spontanea non controllata. Il terreno risulta irregolare, con presenza di erba alta, arbusti infestanti e accumuli di materiale vegetale secco. Non sono presenti infrastrutture né elementi di arredo che ne consentano una fruizione organizzata e sicura da parte dei visitatori.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Il progetto esecutivo prevede la realizzazione di spazi attrezzati di due aree limitrofe al Regio Tratturo site nei Comuni di Santa Croce del Sannio e Circello.

L'intervento previsto mira alla riqualificazione delle aree e alla loro trasformazione in spazi attrezzati per la sosta e il tempo libero. In particolare, si prevede l'installazione di tavoli e panche per picnic, realizzati con materiali resistenti agli agenti atmosferici e integrati armoniosamente nel contesto naturale.

Saranno inoltre collocati cestini porta rifiuti in numero adeguato, al fine di garantire il mantenimento della pulizia e promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Le aree saranno delimitate e organizzate mediante l'inserimento di staccionate in legno, utili sia a definire gli spazi sia a tutelare le zone più sensibili dal calpestio.

A completamento dell'intervento, verranno installate tabelle informative dei percorsi, con indicazioni chiare e leggibili sui tracciati presenti, sulle principali caratteristiche naturalistiche dell'area e sulle norme di comportamento da adottare.

Nel complesso, l'opera consentirà di recuperare e valorizzare spazi attualmente inutilizzati o poco utilizzati, rendendoli accessibili, ordinati e idonei ad accogliere attività ricreative all'aperto nel rispetto dell'ambiente.

Nello specifico si prevedono i seguenti interventi:

- Interventi di manutenzione dell'area con decespugliamento;
- Piccole sistemazioni del sedime tramite l'asportazione del pietrame decimetrico;
- Manutenzione e ripristino dei muretti in pietra a secco;
- Manutenzione e pulizia della cunetta laterale, realizzazione ove necessario, per la regimentazione delle acque
- Installazione staccionata;
- Installazione tavoli picnic, cestini porta rifiuti in legno e barbecue in muratura;
- Installazione della cartellonistica di tipo verticale a capanna e a freccia.

L'intervento garantirà il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" – DNSH), come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento (UE) 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza).

L'obiettivo è quello di ottenere un disegno unitario volto alla riqualificazione globale di più aree oggetto di intervento, riconnettendo gli elementi ai fini di una fruizione attrattiva che invogliano nuovi utenti, in grado di interessare e stimolare la curiosità sulla storia, la cultura locale e sulle eccellenze del posto.

L'intento di favorire, in sinergia con il "sistema economico" regio tratturo, lo sviluppo integrato e integrale dell'economia del territorio dell'Alto Tammaro fatta di microimprese dei tre settori trainanti dell'economia locale: turismo rurale, agricoltura, artigianato.

L'idea strategica coinvolge tutti gli Enti pubblici territoriali e, attraverso le loro associazioni o direttamente, le microimprese, le piccole e medie imprese, le imprese agricole e artigiane, le pro-loco, le associazioni culturali, sociali e di tutela del territorio e tutti gli attori che, a vario titolo, interagiscono nel e per il territorio, attorno alla strategia condivisa di sviluppo sostenibile finalizzata a rendere l'area dell'Alto Tammaro maggiormente attrattiva dal punto di vista turistico, sociale, naturalistico e produttivo per incrementarne la competitività e la qualità della vita e migliorare la manutenzione e gestione del territorio e dell'ambiente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il progetto è redatto secondo le indicazioni del D.lgs. 36/2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni e i pareri previsti dalla normativa vigente.

La progettazione è dunque redatta nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la normativa speciale di settore. È coerente con le prescrizioni degli strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale ed urbanistica, generale e di settore vigenti.

Nella stesura del computo metrico estimativo sono applicati i prezzi previsti dal Prezzario della Regione Campania vigente aggiornato all'ultima versione disponibile. Quando ciò non è possibile sono sviluppate analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio.

IMPATTI AMBIENTALI

Dal punto di vista della tutela paesaggistico ambientale, gli interventi da effettuarsi non avranno incidenze negative sulle aree oggetto d'intervento. Le opere in progetto, anzi, avranno il positivo effetto di migliorare la qualità e la fruibilità dei luoghi, non solo dal punto di vista funzionale, ma soprattutto rendendo alla comunità spazi pubblici adeguati a garantire quei processi sociali dei quali il territorio ha estremo bisogno.

Le opere riguardano la manutenzione e l'adeguamento degli spazi esterni pubblici e relative a manufatti esistenti e componenti di arredo urbano, che saranno eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti e dei caratteri tipici del contesto locale.

RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO

Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 94.546,81.

Si rimanda al Quadro economico per ulteriori dettagli.